



Reggio Emilia, 24 gennaio 2026

Alla cortese attenzione

del Sindaco e della Giunta comunale

del Presidente del Consiglio Comunale

del Consiglio Comunale

Mozione: Adesione all'Appello "Gli Enti locali per un'Europa più coesa, democratica e capace di agire", promosso dal Movimento Federalista Europeo

Premesso che

Nell'Appello "Gli Enti locali per un'Europa più coesa, democratica e capace di agire", promosso dal Movimento Federalista Europeo, si evidenzia

la preoccupazione per la crisi dell'ordine mondiale creato dopo la Seconda guerra mondiale, il drammatico ritorno della guerra in Europa e in Medio Oriente e il clima di incertezza determinato dalla nuova presidenza americana;

lo spostamento dell'attenzione strategica degli Stati Uniti verso il Pacifico, con la conseguente riduzione della garanzia americana sulla sicurezza europea;

la constatazione che gli Stati membri dell'Unione europea, presi singolarmente, non sono in grado di svolgere un ruolo efficace nello scenario internazionale;

le gravi conseguenze economiche della frammentazione energetica europea, che comporta costi dell'energia doppi rispetto agli Stati Uniti e tripli rispetto alla Cina, con un concreto rischio di deindustrializzazione;

la possibilità di ridurre drasticamente i costi energetici attraverso la creazione di una griglia energetica europea e l'acquisto comune dell'energia;

Considerato che

l'Unione europea deve dotarsi con urgenza degli strumenti politici e delle risorse finanziarie necessarie per poter agire con efficacia e divenire un attore politico in grado di difendere i valori di democrazia, libertà e pace;

sono oggi a rischio lo sviluppo e la coesione delle nostre comunità, il futuro industriale e tecnologico del continente europeo e il passaggio a un modello economico socialmente sostenibile;

è necessaria la costruzione di un sistema europeo di difesa, quale pilastro europeo della NATO, dotato di un'autonoma capacità militare dell'Unione europea in grado di coordinare le forze degli Stati membri;

Considerato inoltre che

i Rapporti Letta, Draghi e Niinistö hanno evidenziato i costi della frammentazione delle sovranità nazionali e i vantaggi derivanti dalla loro condivisione in settori chiave quali fiscalità, mercato finanziario, energia, telecomunicazioni, difesa e spazio;

la crisi dell'Europa è dovuta alla sua frammentazione politica, che impedisce investimenti comuni indispensabili allo sviluppo dei settori strategici dell'economia;

qualsiasi capacità di difesa deve essere al servizio di una politica estera comune, che richiede il superamento del principio dell'unanimità nel Consiglio dell'Unione europea e il rafforzamento dei poteri della Commissione europea;

è pertanto urgente riformare l'attuale assetto istituzionale dell'Unione europea, anche attraverso forme di cooperazione avanzata, qualora non vi sia una volontà comune di tutti i 27 Stati membri;

le istituzioni europee e i governi nazionali si erano impegnati a dare seguito alle proposte elaborate in modo democratico dai cittadini e dai territori nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa, conclusasi nel maggio 2022, comprese quelle relative all'abolizione del potere di veto dei singoli Stati;

il Parlamento europeo, il 22 novembre 2023, ha proposto, ai sensi dell'articolo 48 del Trattato sull'Unione europea, una serie di emendamenti ai Trattati e ha richiesto l'apertura di una Convenzione per la loro riforma;

su tale base il Consiglio europeo può deliberare, a maggioranza semplice, la convocazione della Convenzione;

Rilevato che

il Consiglio europeo non si è ancora espresso sulla proposta del Parlamento europeo, trasmessa il 18 dicembre 2023, disattendendo il mandato democratico ricevuto;

gli enti locali, in quanto istituzioni più vicine ai cittadini, hanno il dovere di sostenere con forza il percorso di riforma dell'Unione europea affinché essa sia più democratica, più capace di agire e più vicina ai cittadini;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco

a sottoscrivere formalmente l'Appello "Gli Enti locali per un'Europa più coesa, democratica e capace di agire" a nome del Comune di Reggio Emilia;

a trasmettere l'adesione del Comune ai promotori dell'Appello e agli enti istituzionali competenti;

a dare massima diffusione all'Appello attraverso i canali istituzionali dell'Ente.

Le consigliere e i consiglieri comunali

Francesca Boni, Riccardo Ghidoni, Alessandro Miglioli, Rosario Martorana, Nicolò Medici, Giovanni Anceschi, Cecilia Barilli, Federico Macchi, Fabiana Montanari, Cinzia Ruozi, Luisa Carbognani